



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l'accesso all'educazione in Ghana e Senegal - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011251EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
COMI	SENEGAL	KAFFRINE	139594	2
		FIMELA	221746	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

COMI - Via San Giovanni in Laterano 266, 00184 Roma

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

SENEGAL - KAFFRINE (139594)

Nonostante uno degli obiettivi della Stratégie Nationale de Développement Economique et Social 2013-2017, curato dal FMI in accordo con il governo senegalese, sia stato quello di migliorare le condizioni socioeconomiche dei gruppi vulnerabili (soprattutto donne e bambini), le donne tutt'oggi presentano mediamente uno scarso livello d'istruzione e di conoscenza dei propri diritti e sono spesso vittime di matrimoni precoci e di separazioni che le rendono un anello debole della società.

La regione risulta essere una zona particolarmente problematica rispetto alle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza a rischio, in particolar modo riguardo ai bambini disabili e mendicanti (secondo l'Agenzia Nazionale della Statistica e della Demografia, ben il 48,6% della popolazione ha meno di 15 anni). I bambini più bisognosi sono anche quelli che subiscono le maggiori violazioni dei diritti e sono molto spesso i più difficili da raggiungere.

Anche per i bambini che vivono in famiglia e che contribuiscono solo marginalmente con il loro lavoro al bilancio familiare, la frequenza scolastica rimane scarsa, soprattutto a causa della poca sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza dell'alfabetizzazione e della frequentazione della scuola. Il 76% della popolazione della regione di Kaffrine non ha alcun livello di istruzione (EDS 2017), il 18,5% delle donne e il 15% degli uomini ha concluso il ciclo scolastico elementare e solo lo 0,1% delle donne e lo 0,3% degli uomini ha un livello di istruzione superiore.

Tra le cause, oltre alla scarsa sensibilizzazione delle famiglie circa l'importanza dell'alfabetizzazione, è il basso tasso di registrazione alla nascita di una larga fetta della popolazione. Il mancato inserimento dei dati di nascita nei registri civili preclude ai minori il diritto alla cittadinanza, l'accesso alle scuole, l'assistenza sanitaria, la protezione sociale e giuridica.

Inoltre, è largamente diffuso il fenomeno dei talibés, studenti delle Scuole Coraniche (Daaras): per questioni legate a tradizione, religione e povertà, in Senegal si è soliti affidare i propri figli a Marabouts (Maestri Coranici), spesso distanti centinaia di chilometri dai luoghi di origine e fuori dal controllo parentale. Il più delle volte le Daaras sono luoghi insalubri, in cui i talibés vivono in una condizione di malnutrizione, costretti a trascorrere la maggior parte della giornata a chiedere l'elemosina per finanziare le scuole, che non ricevono alcuna forma di sovvenzione statale. Tali pratiche portano ad un indebolimento delle politiche a favore dell'istruzione.

SENEGAL - NDANGANE (221746)

Il progetto opera in Senegal nel villaggio di Ndangane, comune di Fimela, regione di Fatick. La regione di Fatick presenta un quadro educativo caratterizzato da sfide significative ma anche da progressi notevoli. Uno degli indicatori chiave dell'istruzione è il tasso di registrazione all'anagrafe dei bambini, fondamentale per l'accesso ai servizi educativi. Nella regione di Fatick, questo tasso si attesta al 79,5%, superiore alla media nazionale del 71%. Questo dato positivo indica una maggiore consapevolezza e accesso ai servizi di registrazione civile, prerequisito essenziale per l'iscrizione scolastica. Per quanto riguarda la scolarizzazione, il tasso lordo di scolarizzazione globale nella regione è del 61,1%, anch'esso superiore alla media nazionale del 52,9%. Questo suggerisce che un numero crescente di bambini nella regione di Fatick ha accesso all'istruzione primaria. Tuttavia, l'alfabetizzazione generale nella regione è del 53,7%, inferiore alla media nazionale del 63,1%, evidenziando la necessità di interventi mirati per migliorare le competenze di base tra la popolazione adulta. Un altro aspetto critico è l'incidenza della povertà, che nella regione di Fatick è del 49,2%, significativamente più alta rispetto alla media nazionale del 37,8%. La povertà rappresenta una barriera significativa all'accesso e alla qualità dell'istruzione, influenzando la capacità delle famiglie di sostenere l'educazione dei propri figli. Nonostante queste sfide, sono stati compiuti progressi nell'inserimento professionale dei giovani. Secondo un rapporto dell'UNESCO, l'inserimento dei formati nelle regioni di Diourbel, Kaolack, Fatick e Kaffrine è aumentato dal 7% nel 2007 al 52% nel 2010. Questo incremento significativo riflette gli sforzi congiunti delle autorità locali e delle organizzazioni internazionali per migliorare le opportunità educative e professionali per i giovani. In conclusione, la regione di Fatick presenta un panorama educativo in evoluzione, con indicatori di scolarizzazione promettenti ma con sfide persistenti legate all'alfabetizzazione degli adulti e alla povertà. È essenziale continuare a implementare politiche educative inclusive e programmi di sviluppo socio-economico per garantire un accesso equo e di qualità all'istruzione per tutti i bambini della regione.

Bisogno/Aspetto da innovare per tutte le sedi di progetto

Nelle sedi di implementazione del progetto l'accesso all'istruzione è ostacolato da diversi fattori, tra cui il sovraffollamento delle classi, i costi elevati e la carenza di insegnanti qualificati. La mancanza di un'istruzione inclusiva compromette il diritto all'apprendimento, al lavoro e alla piena partecipazione sociale di minori, donne e giovani con disabilità. Il tasso di abbandono scolastico è elevato e il livello di istruzione minorile resta basso, aggravando il ciclo di povertà. Inoltre, le infrastrutture scolastiche risultano inadeguate e insicure, rendendo difficile l'accesso alla scuola per molti bambini. È quindi fondamentale investire nella qualità didattica, nella formazione degli insegnanti e nella creazione di un ambiente scolastico inclusivo. Solo garantendo pari opportunità educative si potrà favorire un reale cambiamento sociale, promuovendo creatività, partecipazione e inclusione per tutti.

PARTNER ESTERO:

CDPE (Comitato Dipartimentale di Protezione dell'Infanzia)

Ministère de la Santé et l'Action Sociale

Distretto Sanitario di Kaffrine

CDPE (Comité Départemental de Protection de l'Enfant)

Servizio SDAS (Service Départemental de l'Action Sociale)

Comune di Fimela

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il progetto vuole **contribuire a migliorare l'accesso paritario ad un'educazione di qualità e inclusiva per tutti i bambini e ragazzi presenti nelle aree di intervento del progetto (emergenza educativa e benessere nelle scuole) fornendo loro l'opportunità di accrescere e sviluppare le loro capacità e competenze trasversali.**

Obiettivo Specifico sede di KAFFRINE (139594):

Favorire la frequenza scolastica dei minori di Kaffrine e attivare misure di protezione dei bambini Talibé

Obiettivo Specifico sede di NDANGANE (221746):

Migliorare la percentuale di bambini che terminano la scuola primaria con un'istruzione di qualità nella regione di Fatick

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**In tutte le sedi di progetto**

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
Azione 0 <u>Promuovere eventi di sensibilizzazione rivolti alla comunità sulle tematiche del diritto all'istruzione e la tutela dell'infanzia</u> Attività 0.1 Programmazione e promozione di eventi di informazione e sensibilizzazione aperti al territorio Attività 0.2 Realizzazione di campagne social di sensibilizzazione per promuovere il diritto all'istruzione	- Partecipazione alla programmazione e promozione di eventi di informazione e sensibilizzazione aperti al territorio - Supporto alla realizzazione di campagne social di sensibilizzazione per promuovere il diritto all'istruzione

Sede di KAFFRINE (139594)

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
Azione 1. <u>Attività volte a contrastare l'abbandono scolastico e il disagio psicosociale dell'infanzia e dell'adolescenza nel quartiere Escale TP nella città di Kaffrine</u> 1.1. Supporto didattico agli insegnanti due volte a settimana nelle scuole selezionate dall'IEF (classi con più alto numero di bambini); 1.2. Attività ludico-ricreative e artistiche, alternate ad attività di educazione all'ambiente volte a sensibilizzare i bambini sull'importanza del riciclo, due volte a settimana, sempre nelle scuole selezionate da IEF; 1.3. Attività di sensibilizzazione (cineforum, spettacoli teatrali, eventi cittadini, ecc.) sui diritti dei minori, importanza della frequenza scolastica, educazione parentale e tematiche ambientali e di cittadinanza attiva in partenariato con il CDPE. 1.4. Incontri di sensibilizzazione (incontri di gruppo, sessioni informative B2B, dibattiti, workshop, focus groups) sull'importanza della registrazione anagrafica e facilitazione dell'accesso per le famiglie alla registrazione.	- Supporto agli insegnanti nelle Attività ludico-ricreative e artistiche, alternate ad attività di educazione all'ambiente due volte a settimana - Supporto agli insegnanti nelle Attività ludico-ricreative e artistiche, alternate ad attività di educazione all'ambiente due volte a settimana - Supporto al personale della parrocchia nelle Attività artistiche e ludico ricreative (arte e teatro) per un pomeriggio a settimana con i bambini presso la Parrocchia "Notre Dame de Lourdes" - Supporto al personale del CDPE nelle attività di sensibilizzazione sulle tematiche prioritarie presenti sul territorio
Azione 2. <u>Attività volte a contrastare la mendicizia e migliorare le condizioni di vita di circa 150 bambini mendicanti frequentanti le scuole coraniche nel quartiere Escale TP nella città di Kaffrine, con particolare attenzione alla disabilità.</u>	- Supporto al personale locale del COMI nella distribuzione del pranzo, una volta a settimana per circa 150 bambini talibés presso lo spazio giovani del CDEPS

2.1. Distribuzione del pranzo per una volta a settimana per circa 150 bambini talibés accompagnato da attività ludico-ricreative e di educazione non formale per favorire la conoscenza delle buone pratiche igieniche e della cura di sé. 2.2. Organizzazione di attività sportive e ricreative tra i talibés delle Daaras e i bambini delle scuole di Kaffrine, con il supporto dell'IEF, dei direttori delle scuole e delle associazioni locali, al fine di aumentare l'integrazione, la socialità e la solidarietà; 2.3. Incontri di sensibilizzazione nelle Daaras di Kaffrine con i maestri coranici e i bambini talibés, sui diritti dell'infanzia, l'abbandono della pratica della mendicizia forzata e la tutela della salute, l'importanza della registrazione anagrafica, in collaborazione con il Distretto Sanitario e il CDPE.	- Supporto al personale del COMI nell'organizzazione di tornei sportivi tra i talibés delle Daaras e i bambini di Kaffrine - Supporto al personale del Distretto Sanitario e del CDPE sulle attività di sensibilizzazione nelle Daaras di Kaffrine con i maestri coranici e i bambini talibés, sull'igiene e la cura di sé e la registrazione all'anagrafe
---	---

Sede di NDANGANE (221746)

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
Azione 1 <u>Attività volte a contrastare l'abbandono scolastico e migliorare la qualità dell'insegnamento nella scuola Saint Eugène di Ndangane</u> 1.1. Attività di doposcuola: la struttura scolastica garantirà l'attività del doposcuola supportando, ove necessario, i bambini in difficoltà nello svolgimento dei compiti assegnati dai docenti durante le lezioni. L'ambiente favorirà la possibilità di socializzazione e aggregazione positiva, di sostegno nel processo di sviluppo dell'autonomia nell'organizzazione scolastica dei bambini e all'aumento dell'autostima incoraggiando i punti di forza e sostenendo quelli di debolezza. Contribuirà inoltre a prevenire il drop out scolastico. Si svolgerà tutti i giorni, beneficeranno di tale attività 50 bambini. 1.2 Laboratorio ludico: per stimolare lo sviluppo delle competenze sociali attraverso il gioco e il divertimento, imparando a considerare le idee, le proposte e i bisogni dei compagni, nel pieno rispetto dell'altro. Si svolgerà ogni mercoledì pomeriggio. Beneficeranno di tale attività 130 bambini. 1.3 Laboratorio artistico espressivo: per favorire l'acquisizione di competenze collaborative, promuovendo pratiche inclusive attraverso lo stimolo della curiosità. Si svolgerà ogni lunedì pomeriggio. Beneficeranno di tale attività 25 bambini. 1.4 Attività di educazione ambientale e sensibilizzazione per le famiglie (genitori e figli) sui temi dell'educazione ambientale, sensibilizzazione e azione sulle tematiche della corretta gestione dei rifiuti urbani, utilizzo sostenibile delle risorse naturali e igiene domestica	- Presenza nelle attività scolastiche e parascolastiche per un minimo di 4 giorni a settimana; - Impegno fisso nei pomeriggi del lunedì (laboratorio artistico) e del mercoledì (laboratorio ludico e giochi educativi); - Partecipazione agli incontri di educazione ambientale secondo il calendario scolastico condiviso. - Collaborazione con gli insegnanti nel sostegno ai bambini nello svolgimento dei compiti scolastici; - Partecipazione agli incontri di sensibilizzazione rivolti alle famiglie, in collaborazione con il personale scolastico e gli educatori locali; - Coinvolgimento nella preparazione di materiali informativi (locandine, cartelloni, giochi educativi sul riciclo, ecc.); - Coinvolgimento attivo nella gestione del gruppo, con particolare attenzione ai bambini in maggiore difficoltà. - Co-progettazione e conduzione, insieme agli insegnanti, di giochi educativi, attività di gruppo, momenti creativi (disegno, musica, teatro);
Azione 2	

Attività volte a contrastare l'elevato numero di donne che non sanno leggere e scrivere nella regione di Fatick

2.1. Corso annuale di alfabetizzazione per 30 donne del comune di Fimela per l'apprendimento delle capacità di scrivere, leggere e fare di conto.

- Affiancamento all'educatore/insegnante locale durante le lezioni di lettura, scrittura e calcolo;
- Sostegno personalizzato alle partecipanti, con esercitazioni individuali o in piccoli gruppi;
- Utilizzo di strumenti didattici alternativi (giochi educativi, supporti visivi, materiali multimediali semplificati).
- Supporto nella preparazione dei materiali didattici (schede, quaderni, lavagne mobili, ecc.);
- Partecipazione alla pianificazione delle attività settimanali con il team locale;
- Monitoraggio informale dell'andamento del corso e raccolta di feedback.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari usufruiranno del vitto e dell'alloggio presso la Casa – Ufficio del COMI. I pasti saranno preparati da una cuoca in servizio e/o preparati autonomamente dai volontari utilizzando gli alimenti acquistati in loco dall'ONG.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Sede di KAFFRINE (139594) e NDANGANE (221746)

- Inviare un report mensile al COMI, riportando l'andamento delle attività ed indicando qualsiasi problematica percepita
- Rispetto delle modalità di comportamento connesse alla realtà di accoglienza
- Predisposizione e apertura al dialogo per la risoluzione di eventuali situazioni di stress e/o conflitto
- Predisposizione all'adattamento a stili di vita, alimentazione e ritmi diversi a quelli abituali;
- Rispetto delle diversità culturali, religiose, sociali ecc.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

nella sede di KAFFRINE (139594) e NDANGANE (221746)

- Gli spostamenti in fuoristrada non sono agevoli a causa delle strade sterrate.
- Il Collegamento internet non è sempre continuo e assicurato, possibili black-out nelle strutture del COMI.
- Per NDANGANE: La rete idrica comunale è funzionante solo 1 ora al giorno per cui bisogna riempire giornalmente depositi d'acqua per lavarsi. Per bere solo acqua in bottiglia.
- Per NDANGANE: Il villaggio si trova lontano da importanti centri abitati. Non ci sono supermercati o negozi per poter acquistare cibi o prodotti se non l'essenziale. Per gli acquisti importanti ci si reca 1 volta al mese a Mbour o Fatick

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Conoscenza intermedia della lingua francese per essere in grado di interagire con il contesto locale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Paese e della sede di servizio
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Agenda 2030 dell' ONU e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

- La sostenibilità sociale, economica e ambientale
- L'applicazione dell'agenda ONU 2030 ai progetti di sviluppo

Modulo 6 b – Presentazione delle attività educative del COMI nelle due sedi di Kaffrine e Ndangane

- Descrizione dettagliata delle attività attualmente in corso: presentazione in modo chiaro e concreto cosa si sta facendo sul campo, quali attività si svolgono ogni giorno, con chi e come. L'obiettivo è dare un'idea precisa del lavoro in atto e dei risultati che si stanno ottenendo.
- Fornire strumenti pratici per operare con bambini e adulti in contesti di marginalità, promuovendo l'inclusione scolastica, la partecipazione comunitaria, la protezione dei minori e l'alfabetizzazione come leva di empowerment.

Modulo 7b – Lavoro in equipe

- Nel modulo sul lavoro in equipe si parlerà di come costruire una buona relazione tra i membri, definendo obiettivi comuni, organizzando i ruoli e scegliendo un metodo di lavoro efficace. Si approfondiranno anche l'importanza della comunicazione, del clima di fiducia e del ruolo della leadership per creare un ambiente positivo e produttivo.
- Un altro aspetto importante riguarderà le difficoltà di relazione che possono sorgere tra i membri del gruppo. Le differenze di personalità, di stile di lavoro e di opinioni possono creare conflitti o malintesi. È essenziale imparare a riconoscere e gestire queste diversità, promuovendo il rispetto reciproco e la comprensione. Un buon team sa affrontare le difficoltà con dialogo e compromesso, trasformando le divergenze in opportunità di crescita e miglioramento collettivo.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all'educazione in AFRICA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello dell'*Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole*